




UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00
Pag. 1 di 23

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

FASI	NOME	FUNZIONE	DATA	FIRMA
REDATTA	Sezione di Igiene ed Epidemiologia del Dipartimento di Ricerca Traslationale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia A cura del Prof. Angelo Baggiani		04 09 2020	
VERIFICATA				
APPROVATA				

Il presente documento è redatto per uso esclusivo della Scuola paritaria "Santa Teresa". Sono proibite la riproduzione e/o la cessione a terzi, nonché l'utilizzo o la copia, anche parziali, da parte di soggetti non autorizzati.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00
Pag. 2 di 23

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. FORMAZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
3. SANIFICAZIONE
 - 3.1 IMPIANTI AEREAULICI
 - 3.1.1 Unita' Trattamento Aria (UTA)
 - 3.1.2 Canale o condotte aerauliche
 - 3.1.3 Fan coil, split e termoconvettori
 - 3.2 AMBIENTI INDOOR
 - 3.2.1 Pulizia e disinfezione
 - 3.2.2 Atomizzazione
 - 3.3 IMPIANTI IDRAULICI
 - 3.4 OGGETTI GIOCHI E MATERIALE PEDAGOGICO
4. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ
 - 4.1 COMPORTAMENTI FONDAMENTALI
 - 4.1.1 Distanziamento
 - 4.1.2 Lavaggio delle mani
 - 4.1.3 Utilizzo della mascherina
 - 4.1.4 Areazione dei locali
 - 4.2 INGRESSO E USCITA
 - 4.3 ABBIGLIAMENTO DI LAVORO
 - 4.4 AMBIENTI E LOCALI
 - 4.4.1 Ambienti per il gioco e le attività dei bambini
 - 4.4.2 Ambienti per l'igiene dei bambini
 - 4.4.3 Ambienti per il pranzo



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00
Pag. 3 di 23

4.4.4 Ambienti per il riposo

4.4.5 Sale ad uso del personale

4.4.6 Prescuola e Doposcuola

4.5 CONNETTIVI

4.5.1 Ascensori

4.5.2 Scale e corridoi

4.6 AZIONI COMPLEMENTARI

4.6.1 Gestione dei rifiuti

4.6.2 Fornitori

5. GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO

5.1 INSORGENZA DI UNO O PIÙ SINTOMI IN UN BAMBINO

5.2 INSORGENZA DI UNO O PIÙ SINTOMI IN UN ADULTO

5.3 ESITO POSITIVO DEL TEST NEL BAMBINO O NELL'ADULTO

6. CATEGORIZZAZIONE DEI RISCHI

6.1 ADDETTI ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI AEREAULICI

6.2 ADDETTI ALLA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

6.3 INSEGNANTI, STUDENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI

6.4 ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DEI PASTI

7. REGISTRAZIONI

CHECKLIST

PLANIMETRIE MENSE

RIFERIMENTI NORMATIVI



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 4 di 23

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura ha lo scopo di definire gli strumenti e gli interventi necessari al fine di gestire il rischio virologico da coronavirus SARS COV 2 nelle scuole dell’infanzia.

La procedura rappresenta il risultato di un processo di ricerca basato sulle ultime evidenze scientifiche nonché uno strumento volto a gestire i rischi legati alla diffusione di SARS COV 2, garantendo il più elevato livello igienico-sanitario possibile in base alla normativa vigente al momento dell’ultima revisione del documento.

Tale procedura ha lo scopo di:

- Redigere uno schema di organizzazione;
- Definire un protocollo di pulizia e disinfezione utile per gli asili;
- Presentare le regole sanitarie a cui personale e i genitori devono attenersi;
- Definire le modalità di gestione e logistica dei locali;
- Redigere un piano di comunicazione;

Prima della riapertura, il coordinatore e il personale che a vario titolo presta la sua opera all’interno o all’esterno degli ambienti in questione dovranno essere sottoposti a screening sierologico secondo l’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 6 maggio 2020. Si precisa inoltre che tutte le aziende che lavorano in outsourcing con l’asilo dovranno attenersi alla presente procedura.

Inoltre, prima della riapertura, i coordinatori devono valutare la capacità ricettiva degli ambienti tenendo conto delle superfici disponibili nei locali e negli spazi esterni, seguendo le indicazioni del presente documento.

2. FORMAZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il coordinatore deve stabilire un piano di comunicazione dettagliato che preveda la trasmissione alle autorità competenti di un progetto organizzativo e deve provvedere alla formazione del personale e alla preventiva informazione dei genitori.

Gli **insegnanti** e tutto il **personale scolastico**, prima della riapertura degli asili, devono essere formati sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché sugli aspetti



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 5 di 23

di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle misure di igiene e sanificazione.

I genitori sono informati in maniera chiara, possibilmente nella settimana precedente la riapertura, su:

- le condizioni di apertura dell’asilo;
- il loro ruolo attivo nel rispetto delle norme igieniche;
- la sorveglianza dei sintomi e la misurazione della temperatura dei loro figli da effettuare ogni mattina prima di accompagnarli all’asilo;
- le modalità di gestione di casi sospetti tra i bambini e/o il personale;
- il divieto di ingresso presso la struttura;
- i punti e gli orari di ingresso e di uscita dei bambini;

Per quanto riguarda la comunicazione con i genitori, è consigliabile privilegiare l’utilizzo di mezzi telematici quali telefono o e-mail. In caso di necessità accogliere i genitori all’esterno o in spazi aperti assicurandosi di rispettare la distanza di sicurezza.

Il giorno del rientro, i bambini ricevono un’informazione pratica adatta alla loro età circa il distanziamento fisico, il corretto atteggiamento da tenere e l’igiene delle mani. Le informazioni sono ripetute al fine di sensibilizzare i bambini e far loro interiorizzare le corrette pratiche di comportamento. Particolare attenzione deve essere rivolta a bambini con handicap o con disabilità certificata.

Infine deve essere prevista l’informazione circa gli ambienti e gli spazi utilizzati e la loro organizzazione funzionale, mediante l’utilizzo di una piantina nella quale i diversi ambiti funzionali – ad esempio, gli accessi, le aree gioco, le aree servizio, ecc. – siano rappresentati in modo chiaro e tale da costituire la base di riferimento per regolare i flussi e gli spostamenti previsti, nonché per verificarne preliminarmente la corrispondenza ai richiesti requisiti di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico.

3. SANIFICAZIONE



Gli interventi di pulizia e disinfezione devono essere rivolti ai seguenti campi di applicazione:

- impianti aeraulici (UTA, canale, fan coil, split, termoconvettori)
- ambienti indoor (ambienti per il gioco e le attività, per il riposo, per l'igiene; connettivi; servizi igienici ecc.)
- ambienti per il pranzo

A prescindere dalla tipologia di ambienti indoor (ambienti per il gioco e le attività, per il pranzo, per il riposo, per l'igiene dei bambini, ecc.) si procederà prima con la sanificazione dei rispettivi impianti aeraulici per poi procedere con la pulizia e disinfezione degli ambienti confinati.

Tali procedure devono essere svolte da Ditte specializzate e personale formato indossando gli appositi DPI.

[...]

3.2 AMBIENTI INDOOR

Le procedure di sanificazione degli ambienti indoor vengono definite compilando l'apposita lista di riscontro da parte del personale responsabile di tali operazioni (**Checklist 2**)

3.2.1 Pulizia e disinfezione

Se l'asilo è rimasto completamente chiuso durante il periodo di confinamento e nessuno vi ha fatto accesso durante i 5 giorni precedenti la riapertura, è sufficiente seguire l'abituale protocollo di pulizia. Diversamente, i locali utilizzati devono essere sanificati e disinfettati secondo il protocollo di pulizia approfondito descritto di seguito.

La pulizia e sanificazione degli ambienti indoor (ambienti per il gioco e le attività, per il riposo, per l'igiene dei bambini, per il pranzo, cucina, ingresso, spazi comuni, connettivi, servizi igienici) devono essere eseguite dopo la sanificazione dei rispettivi impianti aeraulici, prima della messa in funzione degli edifici.

Considerando che tutti i coronavirus sono sensibili ad una vasta gamma di biocidi utilizzati per la disinfezione di superfici dure non porose, a partire dalla riapertura si suggerisce una scrupolosa pulizia e disinfezione dei pavimenti di tutti gli spazi utilizzati o di passaggio, da effettuare almeno **una volta al giorno**, preferibilmente



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 7 di 23

prima dell'ingresso. Nel caso si utilizzi un'aspirapolvere, assicurarsi che si tratti di un'aspirapolvere ad acqua o che sia dotata di filtri HEPA. Per quanto riguarda le superfici ad alta frequenza di contatto si suggerisce di aumentare la frequenza ad **almeno due volte al giorno**, prevedendo una disinfezione addizionale in caso di contaminazione visibile.

Nel caso in cui gruppi diversi si succedano nello stesso locale (area per il pranzo, per il riposo ecc.) è necessario effettuare una pulizia e disinfezione approfondite di superfici, attrezzature e materiali, anche con l'ausilio di salviette disinfettanti tra un gruppo di bambini e l'altro.

Si raccomanda di non spruzzare in maniera diretta i disinfettanti, al fine di evitare la formazione di aerosol. I prodotti disinfettanti utilizzati, al di fuori di quelli a base di alcool e ipoclorito, devono possedere un'attestazione dell'attività virucida saggiata secondo quanto indicato nella norma ISO EN 14476.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di utilizzare i seguenti disinfettanti:

- **alcool etilico 70%** o altro disinfettante a provata attività virucida saggiata in accordo con la norma ISO EN 14476 (tempo di azione 5 minuti);
- **detersione** con acqua e detergente comune, seguita da **disinfezione** con **Sodio Ipoclorito a 0,1% di cloro libero** per i pavimenti (tempo di azione 5 minuti), utilizzando panni monouso;
- **detersione** con acqua e detergente comune seguita da **disinfezione** con **Sodio Ipoclorito a 0,5% di cloro libero** per le superfici ad alta frequenza di contatto, utilizzando panni monouso;
- **detersione** con acqua e detergente comune seguita da **disinfezione** con **perossido di idrogeno allo 0,5%** o altro disinfettante a provata attività virucida saggiata in accordo con la norma ISO EN 14476 (tempo di azione 5 minuti), per le superfici ad alta frequenza di contatto, utilizzando panni monouso.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00
Pag. 8 di 23

**Preparazione di soluzione disinfettante di ipoclorito di sodio a circa 1000 ppm
(0,1% cloro attivo)**

Modalità di preparazione

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 34 mL di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.

**Preparazione di soluzione disinfettante di ipoclorito di sodio a circa 5000 ppm
(0,5% cloro attivo)**

Modalità di preparazione

1. Utilizzare uno spruzzatore da 1 litro;
2. Aggiungere 170 mL di ipoclorito di sodio al 3% di cloro attivo;
3. Aggiungere acqua e portare ad 1 litro.

Per la sanificazione degli ambienti indoor è necessario cominciare **dalle aree più pulite verso quelle più sporche**, ad esempio:

- le aule prima dei connettivi;
- i connettivi prima dei servizi igienici.

oppure, in ogni singolo ambiente

- le superfici a bassa frequenza di contatto (pavimenti dei connettivi, pareti, gambe di banchi, panche, sedie) prima di quelle ad alta frequenza (pavimenti e superfici delle aree per il gioco, superfici di tavoli, panche, sedie, fasciatoi, oggetti di comune utilizzo).

È inoltre fondamentale pulire frequentemente le superfici più toccate e/o utilizzate (maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc).

La pulizia di servizi igienici, lavandini del bagno e servizi igienici utilizzati da più persone devono essere eseguiti con cura, utilizzando i prodotti sopra descritti.



Nei locali ad alto rischio di aggregazione, come ad esempio gli ambienti per il gioco e per il riposo, si ritiene utile il ricorso all’installazione di dispositivi di purificazione di aria dotati di filtri HEPA ed eventualmente di dispositivi a raggi UV.

[...]

3.3 IMPIANTI IDRAULICI

Nel caso in cui l’edificio scolastico sia rimasto chiuso e inutilizzato per più di un mese, prima della riapertura, il dirigente scolastico deve tenere sotto controllo il rischio di proliferazione di **Legionella**.

Di seguito le misure straordinarie di controllo che devono essere applicate:

- verificare la corretta circolazione dell’acqua calda in tutte le parti del sistema idrico assicurando, al contempo, che la temperatura all’interno dell’accumulo o del boiler sia non inferiore a 60°C mentre quella misurata in corrispondenza del ritorno dagli anelli di ricircolo non scenda al di sotto dei 50°C;
- verificare che la temperatura dell’acqua calda, erogata da ciascun terminale di uscita, raggiunga un valore non inferiore a 50°C entro 1 minuto dall’apertura del terminale (evitando schizzi) e che la temperatura dell’acqua fredda non superi i 20°C dopo un flussaggio di 1 minuto. In presenza di valvole miscelatrici termostatiche, verificare che le suddette temperature vengano raggiunte dalle tubazioni che le alimentano;
- pulire, disincrostare e, all’occorrenza, sostituire tutti i terminali (docce e rubinetti) di acqua calda e fredda; flussare abbondantemente e disinfettare periodicamente con cloro le cassette di scarico per WC, gli orinatoi, i by-pass e tutti gli altri punti sulla rete;
- assicurarsi che i serbatoi di stoccaggio dell’acqua potabile contengano cloro residuo libero (valore consigliato: 0,2 mg/l). Concentrazioni di disinfettante più elevati (1-3 mg/l) sono efficaci nel controllo della proliferazione di Legionella, ma alterano le caratteristiche di potabilità dell’acqua;
- verificare che tali livelli di disinfettante siano raggiunti in tutti i punti individuati come sentinella e in quelli scarsamente utilizzati;



- monitorare le temperature e i livelli di biocida per almeno 48 ore apportando, se necessario, opportune regolazioni; prelevare campioni d'acqua per la ricerca di Legionella dai terminali sentinella (i campioni microbiologici campionati prima delle 48 ore successive all'inizio delle operazioni di disinfezione possono risultare "falsi negativi");
- se campioni d'acqua prelevati risultano negativi, i sistemi di acqua calda e fredda sono da considerarsi sotto controllo e l'edificio può essere riaperto;
- se i campioni d'acqua prelevati risultano positivi, procedere con adeguato trattamento dell'impianto ed effettuare nuovi campioni.

3.4 OGGETTI GIOCHI E MATERIALE PEDAGOGICO

È preferibile che gli oggetti, i giochi e i materiali che possono essere messi in bocca da parte dei bambini siano in plastica o in tessuto, in quanto materiali che possono essere sia lavati in lavatrice a 60°C, che disinfettati con apposito prodotto disinfettante compatibile con le superfici alimentari. Successivamente procedere risciacquando con abbondante acqua corrente, secondo le indicazioni del fabbricante. Si consiglia di evitare materiali in legno.

Anche gli oggetti, i giochi e i materiali situati all'esterno devono essere disinfettati possibilmente una volta al giorno ed essere sottoposti a procedura di sanificazione ogni volta vengano utilizzati da gruppi diversi di bambini.

Per quanto possibile, cercare di evitare che ci siano scambi di oggetti, giochi e materiale pedagogico tra i bambini.

Si consiglia di raggruppare i materiali utilizzati dai bambini nel corso della giornata e lavarli la sera.

Gli oggetti e il materiale che non possono essere oggetto di un protocollo di disinfezione devono essere resi inaccessibili e/o inutilizzabili.

4. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

4.1 COMPORAMENTI FONDAMENTALI

Il personale scolastico (insegnanti, educatori, collaboratori, addetti alle pulizie; ecc.) deve rispettare rigorosamente le misure di protezione generali anti Covid-19 raccomandate dall'OMS, come l'igiene delle mani, il distanziamento fisico, evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca, osservare le misure d'igiene respiratoria (non



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 11 di 23

starnutire o tossire senza protezione) e prestare attenzione al consiglio di rimanere a casa e seguire quanto indicato dalle autorità sanitarie in caso di sintomi coerenti con la malattia o in presenza di fattori di rischio conosciuti.



I genitori giocano un ruolo essenziale: si impegnano a non mandare i loro figli all'asilo nel caso in cui dovesse comparire uno dei sintomi riconducibili al Covid-19 a qualsiasi membro della famiglia. I genitori sono invitati a misurare la temperatura tutte le mattine prima di uscire e trattenere i propri figli nel caso la temperatura superasse i 37,5°C.

Deve essere prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, i bambini e i genitori/accompagnatori, che non deve superare i 37.2 °C, pena l'allontanamento del soggetto. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio.

Le condizioni di salute dei bambini che accedono all'asilo devono essere considerate con l'aiuto del pediatra di libera scelta. I genitori giocano un ruolo essenziale in quanto è richiesto loro di effettuare l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute e impegnarsi a non mandare i loro figli al centro estivo nel caso in cui dovesse comparire uno dei sintomi riconducibili al Covid-19 a qualsiasi membro della famiglia. I genitori sono inoltre invitati a misurare la temperatura tutte le mattine prima di uscire e trattenere i propri figli nel caso questa superi i 37.2°C.

Avvenimenti che comportino raggruppamenti di personale, bambini e genitori quali es. recite e feste di fine anno, sono annullati per tutta la durata dell'emergenza sanitaria.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 12 di 23

4.1.1 Distanziamento

Il distanziamento fisico è una delle principali misure di prevenzione indicate dalle autorità sanitarie per contrastare la diffusione del SARS COV 2. Esso consiste nel gestire gli spazi in modo tale da evitare i contatti diretti e che un soggetto potenzialmente infetto possa contagiare un soggetto sano attraverso le particelle di aerosol emesse. Pur evitando i contatti fisici tra i soggetti, il distanziamento consente quindi di continuare ad avere rapporti sociali minimizzando allo stesso tempo il rischio di contagio e permettendo il contenimento dell'emergenza.

La distanza da tenere deve essere di **almeno un metro**, indossando tutti i presenti la mascherina chirurgica o mascherina ad uso comunitario.

Gli asili per loro natura rappresentano un'ambiente in cui è oggettivamente difficile far rispettare ai bambini la distanza di sicurezza. Saranno gli educatori ad adottare tutte le misure possibili per ridurre gli scambi tra i bambini, e soprattutto a prestare particolare attenzione a tutte le misure igieniche fondamentali per non essere essi stessi fonte di contagio.

Le riunioni sono limitate allo stretto necessario ed organizzate rispettando le stesse regole di cui sopra.

4.1.2 Igienizzazione delle mani

L'igienizzazione delle mani è essenziale, e può essere effettuata in due modi:

1. attraverso il lavaggio delle mani, che consiste nel lavare accuratamente le mani con acqua e sapone per almeno 40 secondi ed asciugarle con una salvietta usa e getta o all'aria e senza mai utilizzare asciugamani ad uso comune.



UNIVERSITA' DI
PISA

PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA "SANTA TERESA" (SCUOLA DELL'INFANZIA)

Rev. 00

Pag. 13 di 23



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



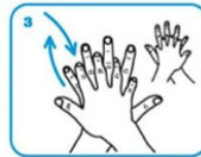
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



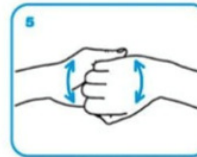
friziona le mani palmo contro palmo



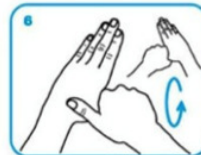
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



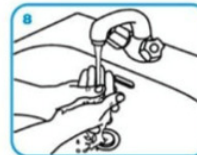
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



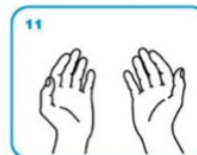
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

**World Health
Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

2. In alternativa può essere utilizzata una soluzione idroalcolica. I bambini al di sotto dei 6 anni di età non potranno farne uso per evitare il rischio di ingestione accidentale. Per lo stesso motivo i dispenser di soluzione idroalcolica devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 14 di 23



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Si consiglia di affiggere alle pareti dei bagni, in prossimità dei lavabi, negli spogliatoi, nell'area per l'igiene dei bambini, nelle cucine e nella zona pranzo, cartellonistica/poster che forniscano un supporto visivo per una corretta igiene delle mani.

L'igienizzazione delle mani deve essere effettuata:



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00
Pag. 15 di 23

Per il personale:

- la mattina all’arrivo, prima di qualsiasi contatto con i bambini;
- dopo qualsiasi contatto coi genitori;
- prima di qualsiasi contatto con un alimento nonché prima e dopo il consumo dei pasti;
- prima e dopo aver gestito l’igiene dei bambini
- prima e dopo aver accompagnato un bambino in bagno;
- prima e dopo essere andati in bagno;
- dopo essersi soffiati il naso, aver tossito o starnutito;
- più volte al giorno, possibilmente almeno ogni ora;

Per i bambini, per quanto possibile:

- all’arrivo;
- prima e dopo ogni pasto
- prima e dopo il riposino;
- prima e dopo il “cambio” o essere stati in bagno;
- più volte al giorno, almeno ogni due ore, per lo più ai cambi di attività;
- prima che i genitori/accompagnatori vengano a prenderli.

4.1.3 Utilizzo della mascherina

Il **personale** e gli adulti che per qualche motivo si trovino all’interno della struttura devono obbligatoriamente indossare la mascherina chirurgica o mascherina ad uso comunitario quando si trovino in presenza dei bambini o di altro personale scolastico.

È proibito l’utilizzo delle mascherine per i **bambini al di sotto dei 6 anni** di età.

4.1.4 Areazione dei locali

I locali devono essere areati ogni volta sia possibile, cercando di tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo. Le aule e gli altri locali occupati durante la giornata devono essere areati la mattina prima dell’arrivo degli alunni, ad ogni intervallo di ricreazione, durante la pausa pranzo, durante la pulizia, e comunque **almeno 5 minuti ogni ora**.



4.2 INGRESSO E USCITA

L'organizzazione delle aule dell'asilo deve prevedere gruppi che non superino i 10 bambini. Nel caso ci fossero fratelli e sorelle è consigliabile riunirli nello stesso gruppo.

Per snellire i tempi di accoglienza ed evitare assembramenti di genitori all'esterno della struttura, l'orario di ingresso e di uscita dei bambini può essere organizzato ad orari sfalsati di qualche minuto (meglio tra i 5 e i 10 minuti) ad es. in base al gruppo di appartenenza e se possibile utilizzando più entrate. Questa eventualità deve tener conto delle necessità dei bambini, con particolare riferimento a eventuali portatori di handicap.

Devono essere previsti degli **spazi di accoglienza** per ogni gruppo senza che vi siano scambi tra i gruppi e possibilmente i punti di ingresso e di uscita devono essere differenziati con l'indicazione di percorsi obbligati.

L'accoglienza dei genitori/accompagnatori deve essere svolta nel rispetto delle regole sul distanziamento fisico: i genitori/accompagnatori si limitano a restare negli spazi dedicati all'accoglienza, senza entrare nelle aree in cui soggiornano i bambini. Gli accompagnatori non dovranno essere persone con più di 60 anni. Ai genitori/accompagnatori è messa a disposizione una soluzione idroalcolica; una volta disinfettate le loro mani, devono procedere a lavare le mani dei bambini.

A terra vengono indicate le distanze da tenere (che non devono essere inferiori a 1m) che devono essere rispettata anche durante l'eventuale passaggio del bambino dalle braccia del genitore/accompagnatore a quelle del personale. Il tempo di permanenza dei genitori/accompagnatori deve essere ridotto allo stretto necessario.

La procedura di **triage** deve verificare il buono stato di salute del bambino optando per una delle due soluzioni:

- chiedendo ai genitori se ha avuto sintomi sospetti (febbre, tosse, difficoltà respiratoria) o è stato male a casa;
- verificando la temperatura corporea con termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o tossisce durante la misurazione).

La stessa procedura deve essere utilizzata anche per gli operatori che, se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro medico e il soggetto gestore.

In caso di temperatura > 37.2 °C il soggetto dovrà essere allontanato.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 17 di 23

Anche l'uscita sarà organizzata secondo orari scaglionati. I genitori/accompagnatori dovranno rispettare l'orario loro attribuito.

Il personale della scuola e i genitori/accompagnatori dovranno presentarsi sempre provvisti di una mascherina chirurgica o mascherina ad uso comunitario che copra mento, naso e bocca.

4.3 ABBIGLIAMENTO DI LAVORO

Il contatto diretto del personale coi bambini non può essere evitato; conviene dunque adottare delle misure igieniche rinforzate: è consigliabile organizzarsi in modo tale da utilizzare delle calzature esclusivamente all'interno della struttura; indossare una tenuta specifica per il lavoro; eventuali divise devono essere lavate ogni giorno.

Il personale a contatto coi bambini deve evitare di indossare i guanti in quanto danno un falso sentimento di protezione. I guanti in realtà divengono essi stessi vettori di trasmissione; indossarli non riduce il rischio di portare le mani al volto perciò il rischio di contaminazione è uguale o superiore. È pertanto consigliabile privilegiare la buona igiene delle mani.

Appositi guanti devono invece essere utilizzati dal personale addetto alle pulizie.

4.4 AMBIENTI E LOCALI

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in gruppi stabili e lo svolgimento delle attività programmate in una pluralità di diversi spazi, che siano adeguati dal punto di vista della sicurezza. Nel caso ci fossero fratelli e sorelle è consigliabile riunirli nello stesso gruppo.

Sarà opportuno allocare i bambini nelle aule più idonee destinandoli, in base alla numerosità, in quegli ambienti che permettano di poter garantire il distanziamento fisico. Laddove ciò non sia possibile, si prevede di calcolare 1 metro di distanza considerando il rapporto testa-testa e di assicurare una più frequente areazione dei locali, tenendo aperte le finestre per la maggior parte del tempo.

È preferibile che i diversi gruppi non utilizzino gli stessi ambienti nel corso della giornata. Se ciò non fosse possibile, prevedere una disinfezione delle aree in questione fra i gruppi che si succedono.

È preferibile evitare che gli ambienti per il riposo vengano condivisi fra diversi gruppi; possono invece essere condivisi gli ambienti per il pranzo a patto che vi acceda un professionista per volta, o che venga mantenuta la distanza di sicurezza tra



i membri del personale e che vengano lavate le mani prima di accedere e prima di uscire dal locale. Gli ambienti impiegati per l’igiene dei bambini possono essere condivisi se dopo ogni utilizzo vengono disinfettati.

In ogni ambiente dovrà essere presente un dispenser di soluzione disinfettante carico e ben funzionante. Il personale dovrà lavare periodicamente le mani con acqua e sapone e/o utilizzare il gel igienizzante almeno con frequenza oraria ed ogni volta sia possibile.

Il personale provvede affinché vengano rispettate le misure previste per il contenimento del virus e vigila per quanto possibile il comportamento dei bambini. Se possibile, si consiglia l’inserimento di attività da svolgere all’aperto, laddove la situazione climatica lo permetta.

I materiali e le strutture da gioco situate all’esterno sono pulite una volta al giorno e in base alle necessità, ogni volta che si susseguano gruppi diversi di bambini.

4.4.1 Ambienti per il gioco e le attività dei bambini

Le attività devono essere organizzate in maniera tale da limitare il più possibile i rischi di contagio:

- organizzare piccoli gruppi e far sì che ogni educatore lavori solo con un gruppo; se ciò non fosse possibile si consiglia di organizzare cicli settimanali;
- non organizzare attività comuni ai vari gruppi;
- non condividere materiale tra i vari gruppi prima che venga disinfettato;
- mettere a disposizione giochi e materiali che possano facilmente essere puliti e disinfettati quotidianamente, preferibilmente in plastica, metallo o tessuto, piuttosto che in legno;
- per tutta la durata dell’emergenza sanitaria è consigliabile interrompere il ricorso a professionisti esterni ad eccezione degli interventi necessari per la salute dei bambini (es. psicologi, educatori psicomotori ecc.), sempre facendo attenzione alle norme igieniche di base.

4.4.2 Ambienti per l’igiene dei bambini

All’interno degli ambienti per l’igiene dei bambini:

- I locali in cui sono situati i fasciatoi devono essere puliti e disinfettati prima dell’arrivo dei bambini;



- Il materiale necessario per il cambio dei bambini è preparato ogni giorno prima dell'arrivo dei bambini;
- Si sconsiglia di cambiare più bambini nello stesso momento;
- L'educatore lava le proprie mani e quelle del bambino prima e dopo ogni cambio;
- I pannoloni usati e altri rifiuti contenenti fluidi corporei vengono immediatamente gettati in un cestino dedicato e dotato di apertura a pedale;
- La biancheria utilizzata (es. asciugamani ecc.) è messa in uno spazio dedicato e coperto e portata a lavare quanto prima;
- Il fasciatoio è sistematicamente pulito e disinfettato dopo ogni cambio;
- Il cestino dei rifiuti deve essere svuotato almeno due volte al giorno.

4.4.3 Ambienti per il pranzo

All'interno degli ambienti per il pranzo:

- L'educatore lava le proprie mani e quelle del bambino prima e dopo ogni pasto o spuntino;
- Se non è possibile mantenere la distanza fisica di almeno 1m tra i bambini e tra i membri del personale, organizzare dei turni in modo tale da limitare il numero di persone contemporaneamente presenti in una stanza;
- Se gruppi diversi di bambini utilizzano lo stesso ambiente, pulire e disinfettare l'ambiente prima dell'ingresso del nuovo gruppo;
- A meno che la persona che consegna i pasti non partecipi alla somministrazione del pasto ai bambini, evitare di farla entrare nell'area di accoglienza;
- Sorvegliare che non vi sia alcuno scambio di cibo o di coperto tra i bambini;
- Dopo ogni pasto i capi da tavola utilizzati (tovaglie, asciugamani, bavagli ecc.) sono sistematicamente e immediatamente messi allo sporco.

Gli addetti mensa, comprese le maestre di turno, (con i dispositivi DPI) NON devono sporzionare ai tavoli.

Una addetta al carrello preparerà il piatto e un'ulteriore addetta servirà il bambino.

4.4.4 Ambienti per il riposo

All'interno degli ambienti per il riposo:



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 20 di 23

- mantenere almeno 1 metro di distanza tra ogni bambino;
- lavare le mani dei bambini prima e dopo il riposino;
- cambiare le lenzuola ad ogni utilizzo e se possibile lavarle ogni giorno;
- Se possibile, i pupazzi e i ciucci utilizzati dai bambini devono rimanere all’asilo, evitando di portarli a casa.

4.4.5 Sale ad uso del personale

Il personale, negli spazi dedicati, dovrà attenersi alle stesse regole generali indicate al cap.4.1 “comportamenti fondamentali”: indossare mascherine, disinfettare le mani e prestare attenzione al mantenimento della distanza minima nei confronti degli altri membri del personale e dei genitori. Nell’eventualità di riunioni si dovrà favorire quando possibile il collegamento a distanza. In caso di necessità e urgenza e nell’impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotto al minimo il numero di partecipanti e dovranno comunque essere garantiti il distanziamento interpersonale e un’adeguata pulizia/areazione dei locali. Se disponibili, potranno essere utilizzati locali più ampi che agevolino il rispetto delle disposizioni di prevenzione.

Nelle immediate vicinanze di macchinette del caffè e/o distributori automatici dovrà essere posizionato un dispenser di soluzione idroalcolica. Ad ogni modo macchinette e distributori dovranno essere puliti e disinfettati quotidianamente dal personale addetto.

4.4.6 Prescuola e Doposcuola

Per quanto concerne le attività pre-scolastiche “prescuola”, i genitori accompagnatori devono rimanere fuori dalla porta di ingresso; i bambini devono igienizzare le scarpe e disinfettarsi le mani con il gel idroalcolico.

I bambini non potranno toccare i giochi, attenderanno l’arrivo della maestra seduti, separati dai bambini della Scuola Primaria.

Dopo l’arrivo delle maestre i bambini si recheranno con loro presso i locali assegnati.

Durante il doposcuola (ore 16:30) i bambini saranno accompagnati dal personale nei locali del doposcuola, lasceranno sulle panche nel corridoio i propri indumenti nella seconda mensa e saranno separati dai bambini della Scuola Primaria.



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
"SANTA TERESA"
(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 21 di 23

4.5 CONNETTIVI

4.5.1 Ascensori

Gli ascensori dovranno essere utilizzati dal personale solo se strettamente necessario; è consigliabile prediligere l'uso delle scale. All'entrata dell'ascensore dovrà essere posizionato un dispenser di soluzione idroalcolica e dovrà essere affisso un cartello che:

- indichi il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente in base alle dimensioni dello stesso e al distanziamento fisico;
- ricordi l'obbligatorietà di indossare la mascherina chirurgica e di disinfettare le mani prima di salire.

Si ricorda che la pulsantiera dovrà essere disinfettata con maggior frequenza.

4.5.2 Scale e corridoi

Nelle scale e nei corridoi sarà necessario indossare la mascherina chirurgica e prestare attenzione al distanziamento fisico. Se possibile, evitare di toccare il corrimano.

4.6 AZIONI COMPLEMENTARI


4.6.1 Gestione dei rifiuti

Tutti i locali dell'asilo devono essere dotati di un cestino dei rifiuti con comando a pedale o simili, munito di sacchetto richiudibile. I sacchetti devono essere gettati ogni volta sia necessario e il cestino dei rifiuti deve essere disinfettato. Nelle immediate vicinanze dei cestini deve essere posizionato un dispenser di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani.

I cestini contenenti pannolini usati e rifiuti sporchi di fluidi corporei sono dotati di comando a pedale e vengono svuotati almeno due volte al giorno.

4.6.2 Fornitori

Per le consegne destinate all'asilo, prevedere se possibile che gli autisti/corrieri, dopo aver comunicato con la persona di riferimento, lascino i materiali davanti all'ingresso

 <p>UNIVERSITA' DI PISA</p>	<p>PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA “SANTA TERESA” (SCUOLA DELL’INFANZIA)</p>	<p>Rev. 00 Pag. 22 di 23</p>
--	--	---------------------------------------

dell’asilo attuando metodi alternativi per confermare l’avvenuta consegna evitando la firma del destinatario.

5. GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO

5.1 INSORGENZA DI UNO O PIÙ SINTOMI IN UN BAMBINO

I sintomi sospetti sono: tosse, mal di gola, stanchezza, difficoltà respiratorie, febbre, disturbi gastrointestinali.

In caso di sviluppo di sintomatologia in un **bambino** deve essere tenuta la seguente condotta:

- Isolamento immediato e attesa dell’arrivo dei genitori/responsabili legali o dei medici;
- Contattare immediatamente i genitori/responsabili legali a cui deve essere ricordata la procedura da seguire;
- L’asilo avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute e si attiene alle indicazioni fornite dalle strutture competenti;
- Effettuare una pulizia straordinaria dell’ambiente interessato dal caso sospetto;
- Effettuare una pulizia approfondita della stanza in cui il bambino è rimasto in isolamento;
- Rientro all’asilo del bambino previo certificato medico.

5.2 INSORGENZA DI UNO O PIÙ SINTOMI IN UN ADULTO

In caso di sviluppo di sintomatologia in un **adulto** deve essere tenuta la seguente condotta:

- Immediato isolamento del soggetto con una mascherina
- L’asilo avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute e si attiene alle indicazioni fornite dalle strutture competenti;
- Pulizia approfondita della stanza in cui il soggetto è rimasto in isolamento;

5.3 ESITO POSITIVO DEL TEST NEL BAMBINO O NELL’ADULTO



UNIVERSITA' DI
PISA

**PROCEDURA DI GESTIONE DEL RISCHIO
SARS COV 2 NELLA SCUOLA PARITARIA
“SANTA TERESA”
(SCUOLA DELL’INFANZIA)**

Rev. 00

Pag. 23 di 23

In caso di test positivo:

- L’asilo collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti”;
- Se richiesta dall’Autorità sanitaria, l’asilo allontana cautelativamente dal sito aziendale gli eventuali possibili contatti stretti del soggetto;
- Attenta e minuziosa pulizia e disinfezione dei locali occupati e degli oggetti con cui il bambino è potenzialmente entrato in contatto nelle 48 ore precedenti l’isolamento.

[...]